

Investiamo in prosperità, pianeta e persone
per un futuro più sostenibile.

Scopri di più

HOME CHI SIAMO

Twitter Facebook LinkedIn YouTube RSS

START
MAGAZINE



STARTMAG » Salute e ricerca » Vaccini: numeri, efficacia e scenari. Report Gimbe

SALUTE E RICERCA

Vaccini: numeri, efficacia e scenari. Report Gimbe



di **Redazione Start Magazine**

Che cosa emerge su andamento pandemico e vaccini dal report più aggiornato della Fondazione Gimbe

All'11 gennaio, il tasso di occupazione nazionale da parte di pazienti covid è del 26,6% in area medica e del 18,2% in area critica. Lo rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe, relativo alla settimana 5-11 gennaio. A eccezione di Molise e Sardegna, tutte le Regioni superano la soglia del 15% in area medica, con la Valle d'Aosta che raggiunge il 53,5%; ad eccezione di Basilicata, Molise e Puglia tutte superano la soglia del 10% in area critica, con la Provincia di Trento che si attesta al 31,1%. "Aumentano gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - la cui media mobile a 7 giorni sale a 146 ingressi/die rispetto ai 125 della settimana precedente".

Nella settimana dal 3 al gennaio 2022 si registrano 483.512 nuovi vaccinati (+62,1%) rispetto ai 298.253 della precedente settimana. L'aumento riguarda in particolare la fascia 5-11 (267.412; +53,3%) e quella 12-19 (61.778; +65,5%), "mentre la recente introduzione dell'obbligo vaccinale



Focus Salute e ricerca - in
collaborazione con:

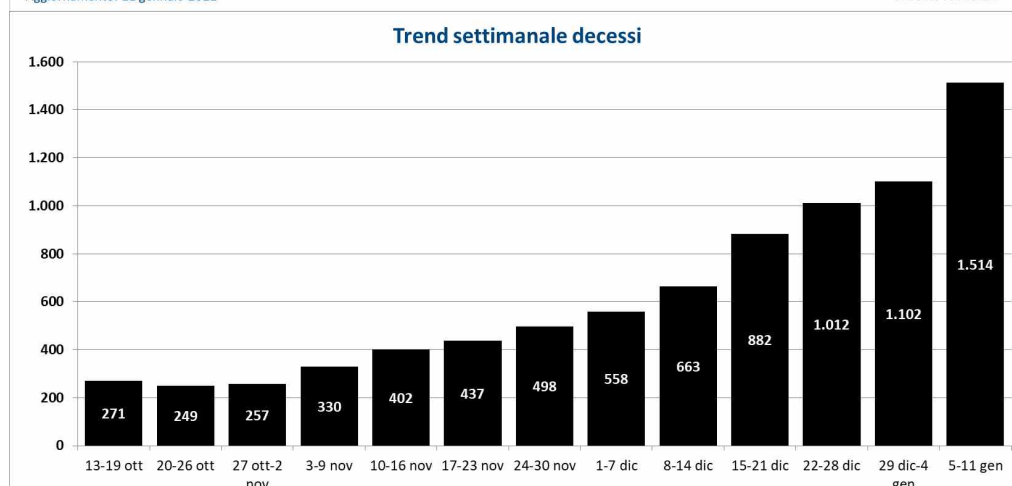
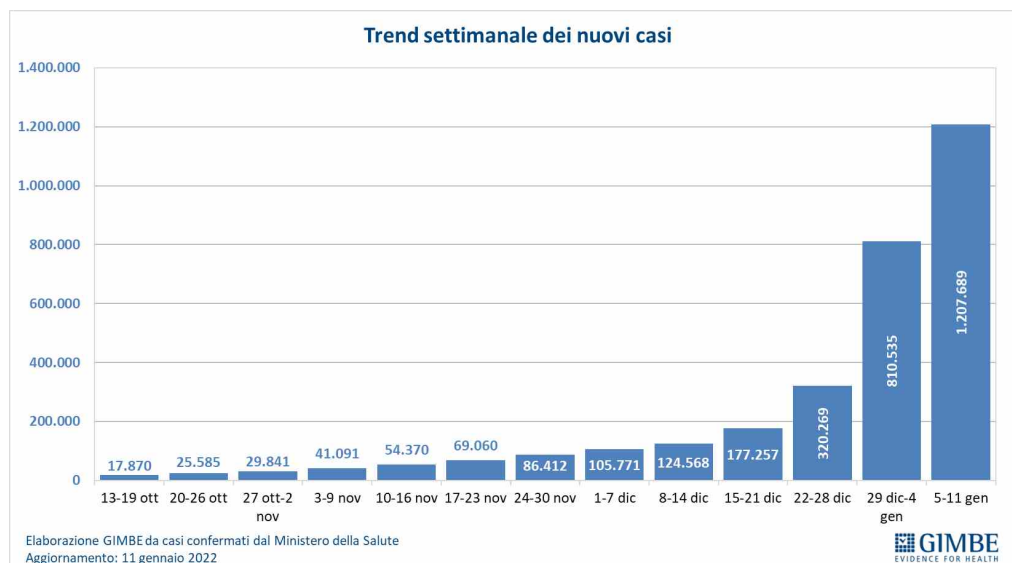


per gli over 50 al momento non ha sortito grandi effetti, visto che in questa fascia anagrafica i nuovi vaccinati sono solo 73.690". All'11 gennaio rimangono 8,61 milioni di persone senza nemmeno una dose, di cui 2,21 milioni sono over 50 ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione. Lo indica il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe.

Ecco il report integrale della fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia e della campagna vaccinale in Italia:

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 5-11 gennaio 2022, rispetto alla precedente, un netto aumento di nuovi casi (1.207.689 vs 810.535) (figura 1) e dei decessi (1.514 vs 1.102) (figura 2). In forte crescita anche i casi attualmente positivi (2.134.139 vs 1.265.297), le persone in isolamento domiciliare (2.115.395 vs 1.250.993), i ricoveri con sintomi (17.067 vs 12.912) e le terapie intensive (1.677 vs 1.392) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 1.514 (+37,4%), di cui 95 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: +285 (+20,5%)
- Ricoverati con sintomi: +4.155 (+32,2%)
- Isolamento domiciliare: +864.402 (+69,1%)
- Nuovi casi: 1.207.689 (+49%)
- Casi attualmente positivi: +868.842 (+68,7%)

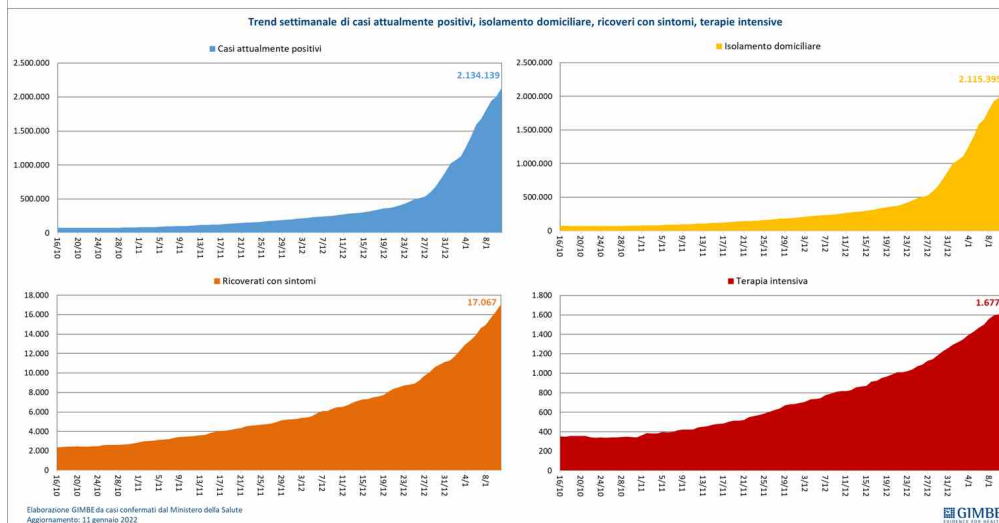


Leggi il White Paper di Start Magazine e ICINN

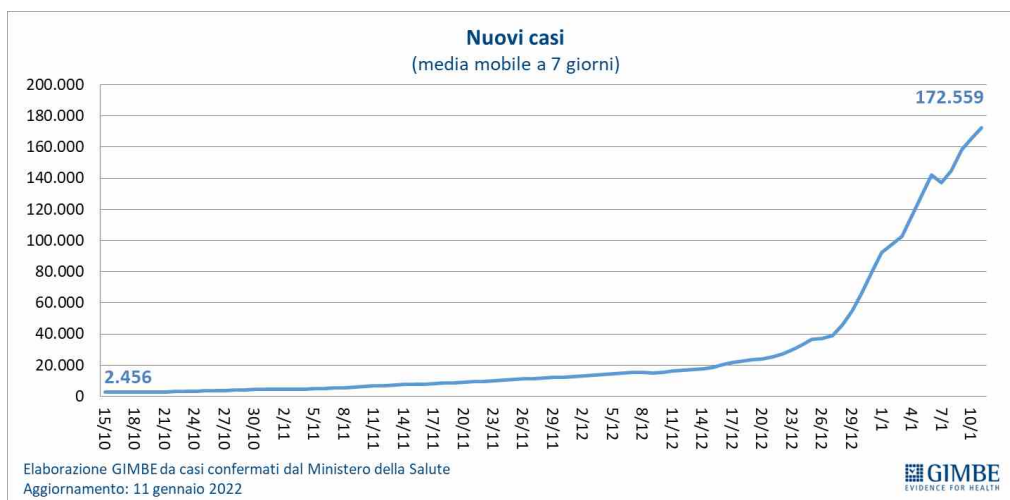


Presentazione del Focus Salute e Ricerca



Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 11 gennaio 2022GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Nuovi casi. «Nell'ultima settimana – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – si è registrata un'ulteriore impennata di nuovi casi che hanno superato quota 1,2 milioni, con un incremento che sfiora il 50% rispetto alla settimana precedente e una media mobile a 7 giorni che aumenta da 128.801 del 5 gennaio a 172.559 l'11 gennaio (+34%) (figura 4)».



Nella settimana 5-11 gennaio in tutte le Regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi: dallo 0,5% dell'Umbria al 208,7% della Liguria (tabella 1). In 56 Province l'incidenza supera i 2.000 casi per 100.000 abitanti: Rimini (4469), Forlì-Cesena (3462), Ravenna (3382), Modena (3340), Firenze (3031), Lodi (3016), Monza e della Brianza (2858), Bologna (2806), Varese (2776), Trento (2774), Sondrio (2771), Brescia (2751), Reggio nell'Emilia (2722), Milano (2636), Prato (2625), Pisa (2615), Como (2596), Napoli (2584), Verbano-Cusio-Ossola (2575), Pavia (2567), La Spezia (2531), Pistoia (2529), Rovigo (2483), Aosta (2452), Lecco (2451), Caltanissetta (2435), Parma (2402), Verona (2390), Cremona (2389), Teramo (2385), Genova (2377), Savona (2349), Ferrara (2344), Chieti (2328), Lucca (2324), Bergamo (2320), Terni (2311), Mantova (2224), Arezzo (2222), Imperia (2206), Cuneo (2187), Piacenza (2173), Bolzano (2168), Biella (2163), Massa Carrara (2160), Vicenza (2133), Siena (2131), Livorno (2120), Pordenone (2105), Treviso (2082), Trieste (2071), Salerno (2047), Pescara (2041), Torino (2036), Caserta (2031) e Asti (2028) (tabella 2).

Tabella. Indicatori regionali: settimana 5-11 gennaio 2022

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	4.203	38,3%	25,5%	17,7%
Basilicata	2.035	49,7%	21,3%	2,5%
Calabria	1.564	39,9%	38,2%	20,1%
Campania	3.260	51,4%	24,8%	12,2%
Emilia Romagna	5.133	129,8%	24,1%	17,1%
Friuli Venezia Giulia	3.139	67,2%	27,6%	21,1%
Lazio	3.151	68,2%	24,7%	20,8%
Liguria	1.259	208,7%	37,8%	19,5%
Lombardia	5.421	21,0%	30,6%	16,7%
Marche	713	30,8%	25,2%	22,3%
Molise	1.718	61,4%	12,5%	5,1%
Piemonte	3.495	39,1%	32,8%	23,6%
Prov. Aut. Bolzano	2.649	145,8%	15,4%	17,0%
Prov. Aut. Trento	4.353	81,9%	23,6%	31,1%
Puglia	1.756	52,9%	17,2%	9,9%
Sardegna	1.056	47,7%	13,5%	13,7%
Sicilia	2.652	128,5%	31,7%	19,6%
Toscana	4.761	5,8%	22,0%	21,4%
Umbria	3.979	0,5%	29,9%	16,3%
Valle D'Aosta	4.133	78,2%	53,5%	18,2%
Veneto	4.216	52,9%	25,1%	20,2%
ITALIA	3.578	49,0%	26,6%	18,2%

Nota: nella prima colonna rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

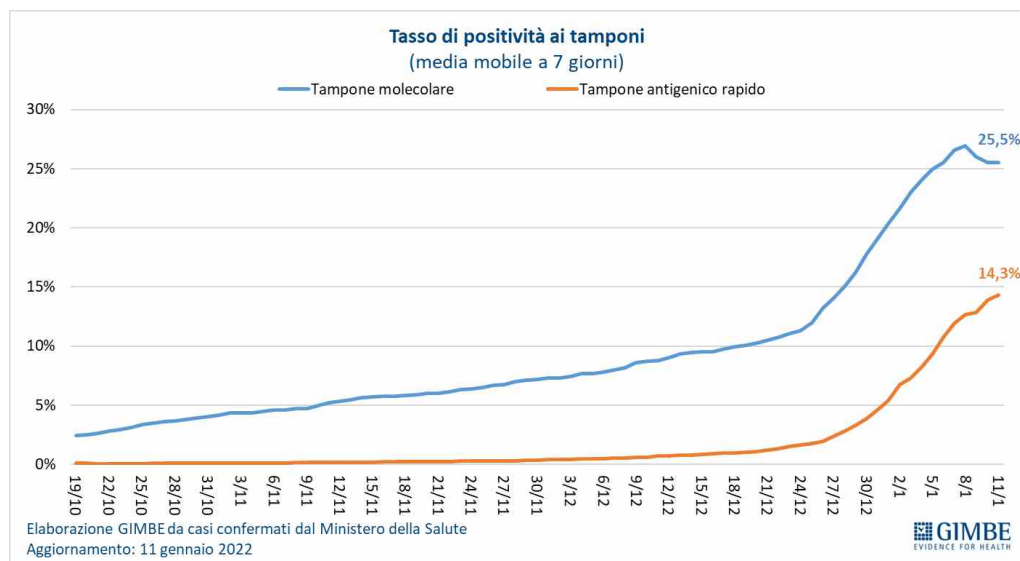
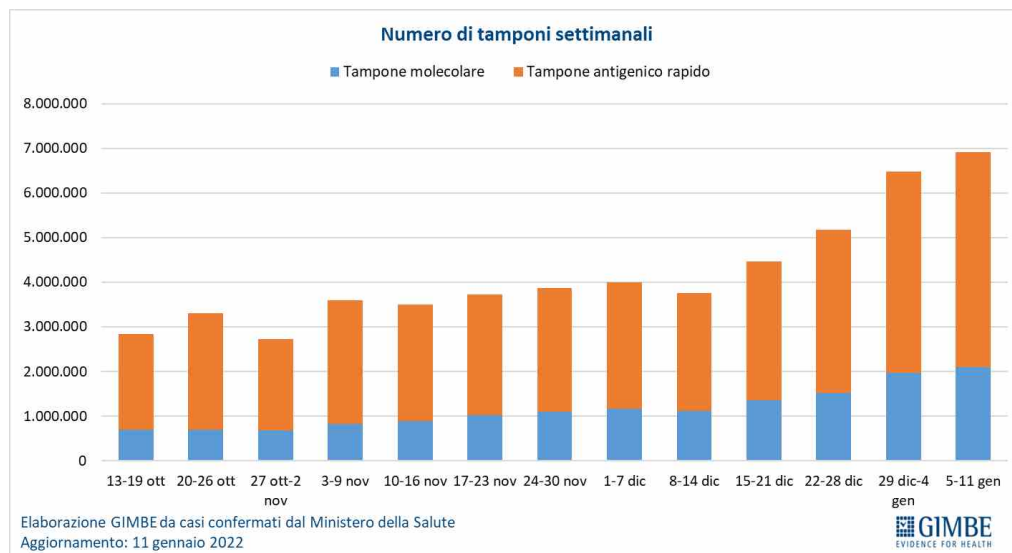
Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 5-11 gennaio 2022
Abruzzo	Teramo	2.385
Abruzzo	Chieti	2.328
Abruzzo	Pescara	2.041
Abruzzo	L'Aquila	1.740
Basilicata	Potenza	1.131
Basilicata	Matera	850
Calabria	Vibo Valentia	1.883
Calabria	Reggio di Calabria	1.148
Calabria	Crotone	597
Calabria	Catanzaro	483
Calabria	Cosenza	378
Campania	Napoli	2.584
Campania	Salerno	2.047

Campania	Caserta	2.031
Campania	Benevento	1.625
Campania	Avellino	1.252
Emilia Romagna	Rimini	4.469
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	3.462
Emilia Romagna	Ravenna	3.382
Emilia Romagna	Modena	3.340
Emilia Romagna	Bologna	2.806
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	2.722
Emilia Romagna	Parma	2.402
Emilia Romagna	Ferrara	2.344
Emilia Romagna	Piacenza	2.173
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	2.105
Friuli Venezia Giulia	Trieste	2.071
Friuli Venezia Giulia	Udine	1.830
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	1.496
Lazio	Rieti	1.942
Lazio	Roma	1.649
Lazio	Latina	1.618
Lazio	Viterbo	1.437
Lazio	Frosinone	1.192
Liguria	La Spezia	2.531
Liguria	Genova	2.377
Liguria	Savona	2.349
Liguria	Imperia	2.206
Lombardia	Lodi	3.016
Lombardia	Monza e della Brianza	2.858
Lombardia	Varese	2.776
Lombardia	Sondrio	2.771
Lombardia	Brescia	2.751
Lombardia	Milano	2.636
Lombardia	Como	2.596
Lombardia	Pavia	2.567
Lombardia	Lecco	2.451
Lombardia	Cremona	2.389
Lombardia	Bergamo	2.320
Lombardia	Mantova	2.224
Marche	Ancona	1.176
Marche	Fermo	1.031
Marche	Ascoli Piceno	916
Marche	Macerata	577
Marche	Pesaro e Urbino	420
Molise	Isernia	1.046
Molise	Campobasso	981
P.A. Bolzano	Bolzano	2.168
P.A. Trento	Trento	2.774
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	2.575
Piemonte	Cuneo	2.187
Piemonte	Biella	2.163

Piemonte	Torino	2.036
Piemonte	Asti	2.028
Piemonte	Vercelli	1.957
Piemonte	Novara	1.949
Piemonte	Alessandria	1.768
Puglia	Bari	1.168
Puglia	Brindisi	1.089
Puglia	Lecce	1.079
Puglia	Barletta-Andria-Trani	952
Puglia	Foggia	814
Puglia	Taranto	766
Sardegna	Nuoro	1.081
Sardegna	Oristano	729
Sardegna	Sassari	536
Sardegna	Cagliari	397
Sardegna	Sud Sardegna	336
Sicilia	Caltanissetta	2.435
Sicilia	Siracusa	1.978
Sicilia	Ragusa	1.971
Sicilia	Messina	1.827
Sicilia	Enna	1.695
Sicilia	Agrigento	1.626
Sicilia	Catania	1.421
Sicilia	Trapani	1.413
Sicilia	Palermo	1.234
Toscana	Firenze	3.031
Toscana	Prato	2.625
Toscana	Pisa	2.615
Toscana	Pistoia	2.529
Toscana	Lucca	2.324
Toscana	Arezzo	2.222
Toscana	Massa Carrara	2.160
Toscana	Siena	2.131
Toscana	Livorno	2.120
Toscana	Grosseto	1.708
Umbria	Terni	2.311
Umbria	Perugia	1.972
Valle d'Aosta	Aosta	2.452
Veneto	Rovigo	2.483
Veneto	Verona	2.390
Veneto	Vicenza	2.133
Veneto	Treviso	2.082
Veneto	Padova	1.992
Veneto	Venezia	1.877
Veneto	Belluno	1.758

Testing.

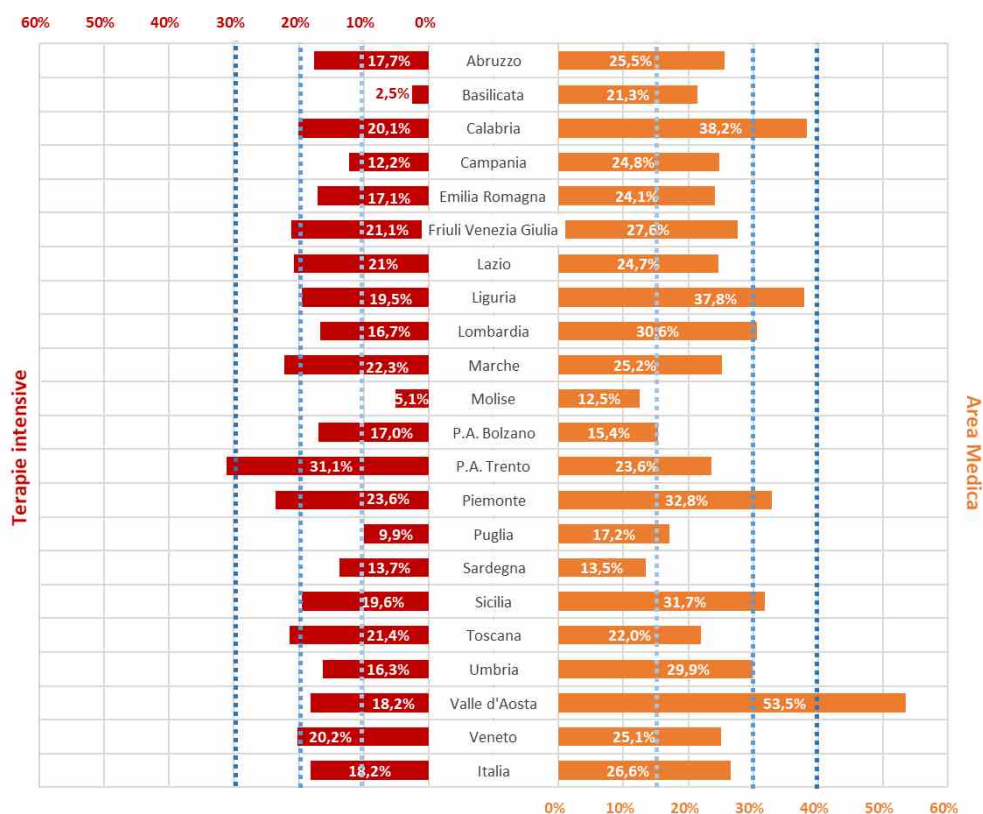
Si registra un lieve aumento (+6,8%) del numero dei tamponi totali, passati da 6.487.127 della settimana 29 dicembre-4 gennaio a 6.926.539 della settimana 5-11 gennaio, per l'incremento sia dei tamponi rapidi (+299.066; 6,6%) che di quelli molecolari (+140.346; +7,1%) (figura 5). Tuttavia, l'aumentata attività di testing influenza solo marginalmente la crescita dei nuovi casi, considerato l'aumento dei tassi di positività dei tamponi: la media mobile a 7 giorni è salita dall'8,2% al 14,3% per gli antigenici rapidi e dal 24% al 25,5% per i tamponi molecolari (figura 6).



Ospedalizzazioni. «

Aumentano ancora – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – i posti letto occupati da pazienti Covid: rispetto alla settimana precedente +20,5% in area medica e +32,2% in terapia intensiva». All'11 gennaio, il tasso di occupazione nazionale da parte di pazienti Covid è del 26,6% in area medica e del 18,2% in area critica. Ad eccezione di Molise e Sardegna, tutte le Regioni superano la soglia del 15% in area medica, con la Valle d'Aosta che raggiunge il 53,5%; ad eccezione di Basilicata, Molise e Puglia tutte superano la soglia del 10% in area critica, con la Provincia di Trento che si attesta al 31,1% (figura 7). «Aumentano gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – la cui media mobile a 7 giorni sale a 146 ingressi/die rispetto ai 125 della settimana precedente» (figura 8).

Percentuali di occupazione dei posti letto da pazienti COVID-19



Valori riferiti ai tassi di occupazione Agenas.

Il tasso di occupazione delle terapie intensive utilizzato per l'attribuzione dei colori alle Regioni (DL 105/2021) viene comunicato direttamente dalle Regioni alla Cabina di Regia e può variare rispetto a quanto riportato nel grafico.

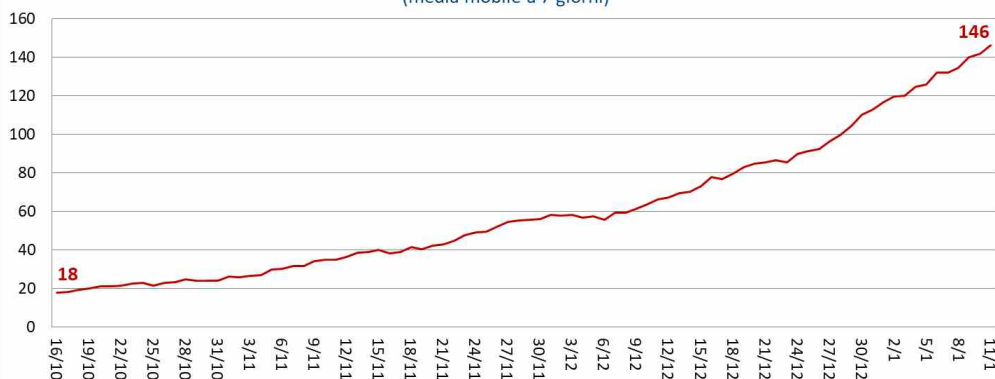
Elaborazione GIMBE da dati Agenas

Aggiornamento: 11 gennaio 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Ingressi giornalieri in terapia intensiva

(media mobile a 7 giorni)



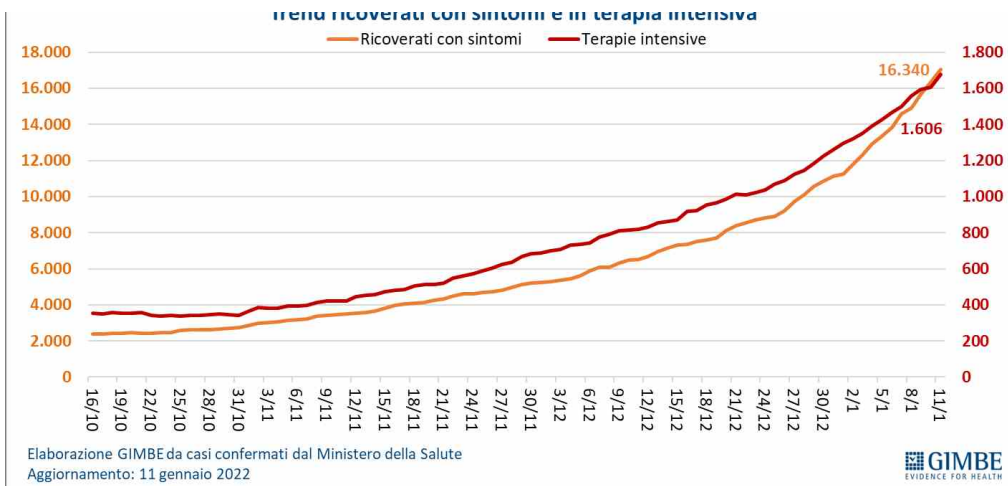
Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute

Aggiornamento: 11 gennaio 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

«Le elevate coperture vaccinali – spiega Cartabellotta – ammortizzano in maniera rilevante l'impatto della circolazione virale sui servizi ospedalieri. Tuttavia, l'enorme quantità di nuovi casi in continua crescita sta progressivamente saturando gli ospedali sia perché "incontra" una popolazione suscettibile troppo numerosa (2,2 milioni di 0-4 anni non vaccinabili, 8,6 milioni di non vaccinati e oltre 15 milioni in attesa della terza dose) sia, in misura minore, per i fenomeni di *escape* immunitario della variante omicron» (figura 9). La tabella riporta il numero di posti letto ancora disponibili – all'11 gennaio – che, in caso di occupazione da parte di pazienti COVID, porterebbe ciascuna Regione in zona arancione e in zona rossa, al netto di eventuale incremento dei posti letto che rimane nell'autonomia regionale.

Trend ricoverati con sintomi e in terapia intensiva



Regione	N° di posti letto disponibili per pazienti COVID prima del passaggio alla zona arancione		N° di posti letto disponibili per pazienti COVID prima del passaggio alla zona rossa	
	Area medica	Terapia intensiva	Area medica	Terapia intensiva
Abruzzo	59	4	192	22
Basilicata	31	14	66	22
Calabria	0	0	19	19
Campania	229	54	669	124
Emilia Romagna	534	26	1.434	115
Friuli Venezia Giulia	30	0	158	16
Lazio	343	0	985	87
Liguria	0	1	40	23
Lombardia	0	50	981	203
Marche	49	0	149	20
Molise	31	6	48	10
P.A. Bolzano	73	3	123	13
P.A. Trento	33	0	85	0
Piemonte	0	0	419	40
Puglia	355	50	632	99
Sardegna	265	13	425	33
Sicilia	0	4	318	87
Toscana	402	0	905	49
Umbria	1	3	67	12
Valle d'Aosta	0	1	0	4
Veneto	296	0	896	98

Il numero dei posti letto disponibili è calcolato tenendo conto del numero di ricoverati in area medica e in terapia intensiva e dei posti letto comunicati dalle Regioni ad Agenas all'11 gennaio 2021. Il tasso di occupazione delle terapie intensive utilizzato per l'attribuzione dei colori alle Regioni (DL 105/2021) viene comunicato direttamente dalle Regioni alla Cabina di Regia e può variare rispetto a quanto riportato in tabella.

Elaborazione GIMBE da dati Agenas
Aggiornamento: 11 gennaio 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Decessi.

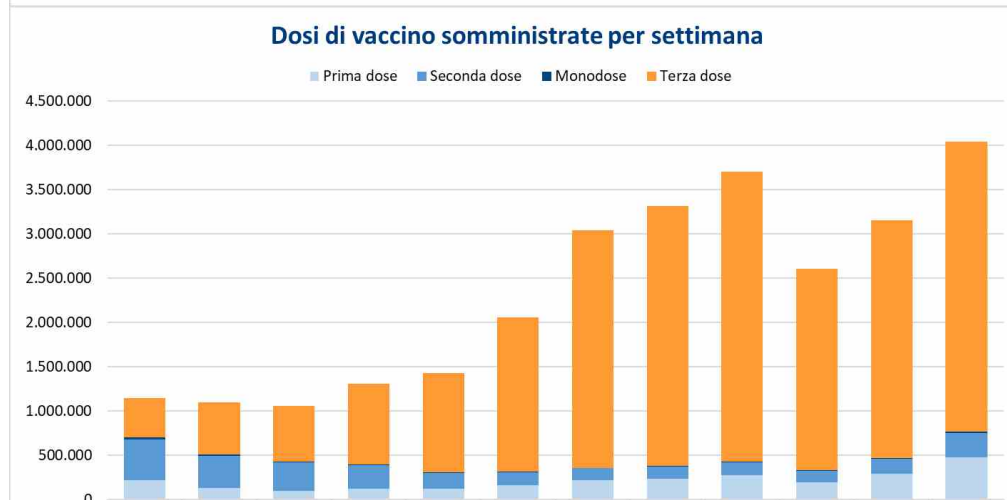
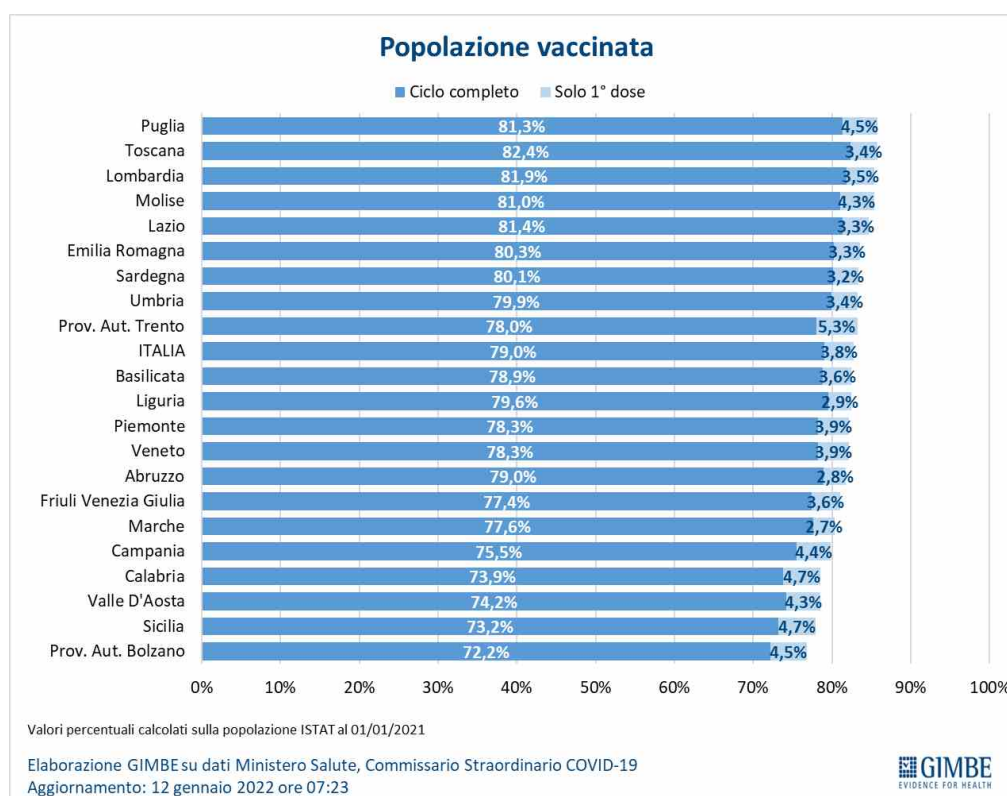
Crescono i decessi: 1.514 negli ultimi 7 giorni (di cui 95 riferiti a periodi precedenti), con una media di 216 al giorno rispetto ai 157 della settimana precedente.

Vaccini: forniture.

Al 12 gennaio (aggiornamento ore 07.23) risultano consegnate 117.159.196 dosi di cui 2.256.000 dosi di vaccino Pfizer pediatrico. «Con la consegna di 2,1 milioni di dosi non pediatriche negli ultimi 7 giorni – commenta Mosti – le scorte di vaccini a mRNA per gli over 12 risultano costituite da 2.413.978 dosi Pfizer, mentre per Moderna il saldo delle dosi disponibili dosi risulta “negativo” (-3.495.462) in quanto la [rendicontazione ufficiale](#) continua a non considerare che per i richiami viene utilizzata solo mezza dose».

Vaccini: somministrazioni.

Al 12 gennaio (aggiornamento ore 07.23) l'82,8% della popolazione (n. 49.058.595) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+520.427 rispetto alla settimana precedente) e il 79% (n. 46.812.850) ha completato il ciclo vaccinale (+327.923) (figura 10). In aumento nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 4.038.641), con una media mobile a 7 giorni di 580.759 somministrazioni/die: crescono del 21,9% le terze dosi (n. 3.275.943) e del 62,1% i nuovi vaccinati (n. 483.512) (figura 11).



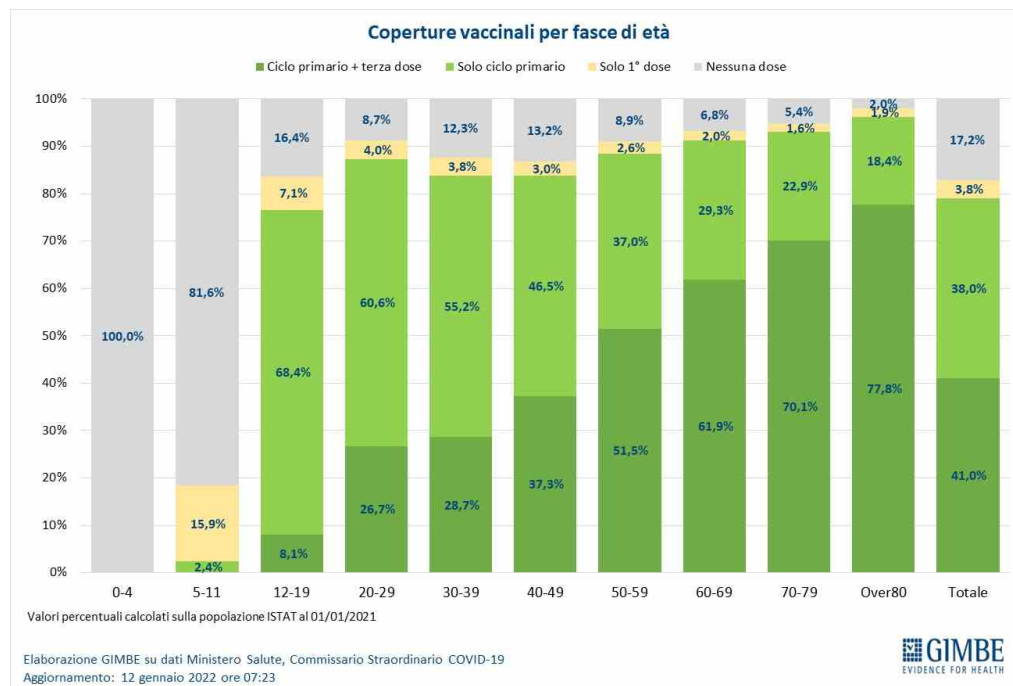
18-24 ott 25-31 ott 1 nov-7 nov 8-14 nov 15-21 nov 22-28 nov 29 nov-5 dic 6-12 dic 13-19 dic 20-26 dic 27 dic-2 gen 3-9 gen

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23



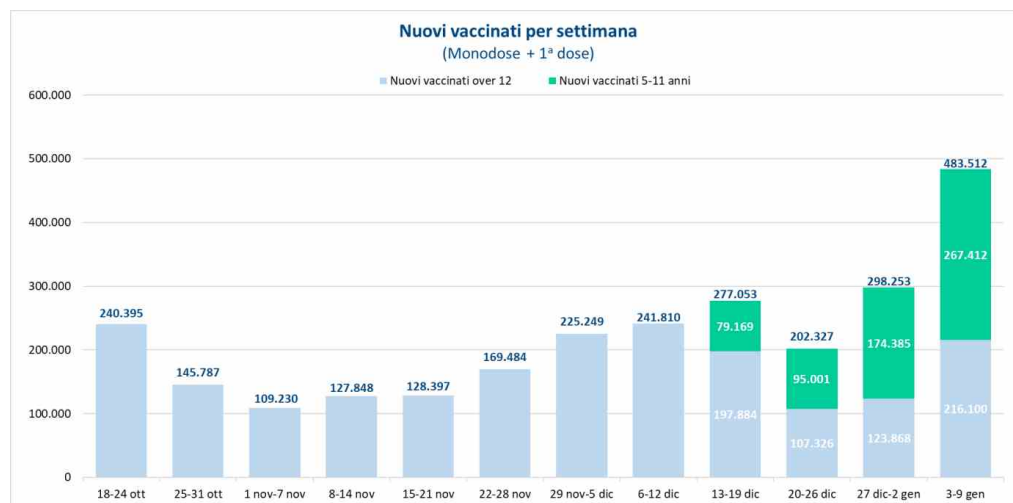
Vaccini: coperture. L

e coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 98% degli over 80 al 18,4% della fascia 5-11), così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto il 77,8%, nella fascia 70-79 il 70,1% e in quella 60-69 anni il 61,9% (figura 12).



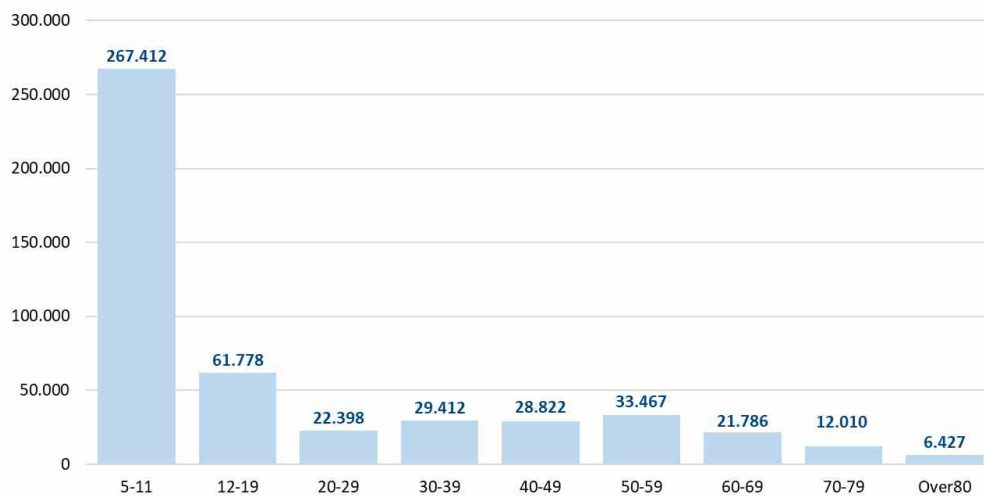
Vaccini: nuovi vaccinati.

Nella settimana 3-9 gennaio 2022 si registrano 483.512 nuovi vaccinati (+62,1%) rispetto ai 298.253 della settimana precedente (figura 13). L'aumento riguarda in particolare la fascia 5-11 (n. 267.412; +53,3%) e quella 12-19 (n. 61.778; +65,5%), mentre la recente introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50 al momento non ha sortito grandi effetti visto che in questa fascia anagrafica i nuovi vaccinati sono solo 73.690 (figura 14). All'11 gennaio rimangono 8,61 milioni di persone senza nemmeno una dose di vaccino: 2,98 milioni appartengono alla fascia 5-11 anni, oltre 800 mila alla fascia 12-19 e 2,21 milioni sono over 50 ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione (figura 15).

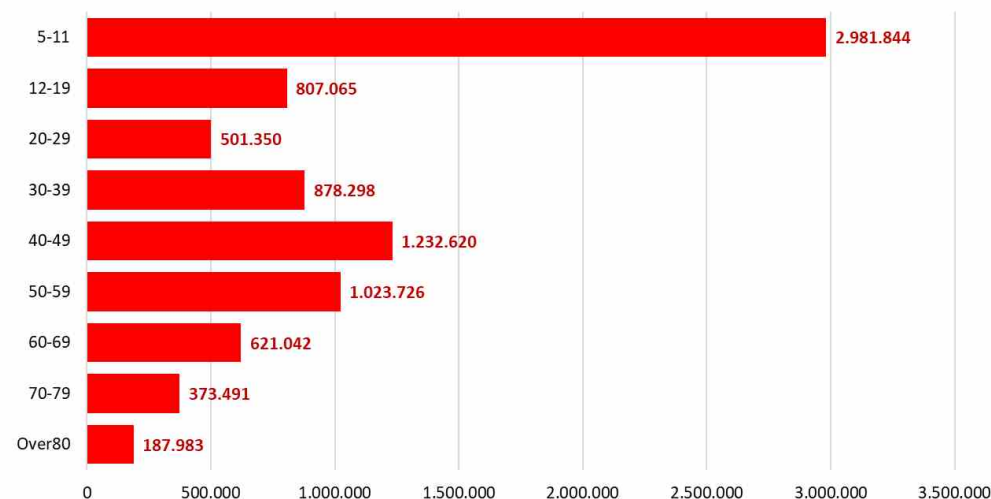


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

483.512 nuovi vaccinati per fascia di età nella settimana 3-9 gennaio

 Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

8.607.419 persone che non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino per fascia d'età


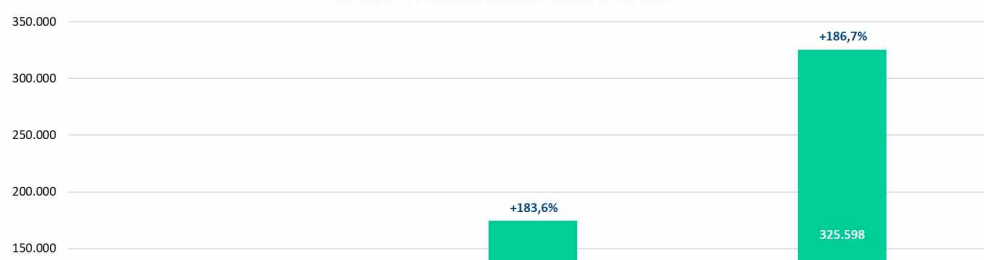
Dati relativi alla platea vaccinabile (Fonte: Governo italiano)

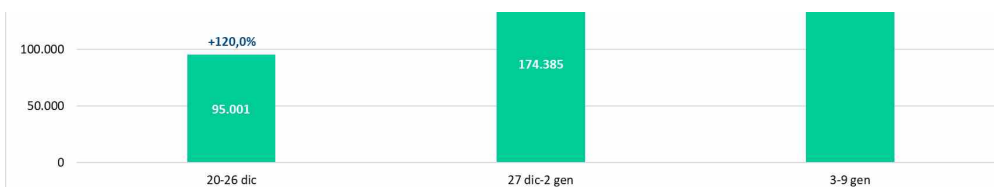
 Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Vaccini: fascia 5-11 anni.

Al 12 gennaio (aggiornamento ore 07.23) nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 761.776 dosi (figura 16). 674.225 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 88.682 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale che si attesta al 18,3% con nette differenze regionali: dall'8,6% delle Marche al 33,4% della Puglia (figura 17).

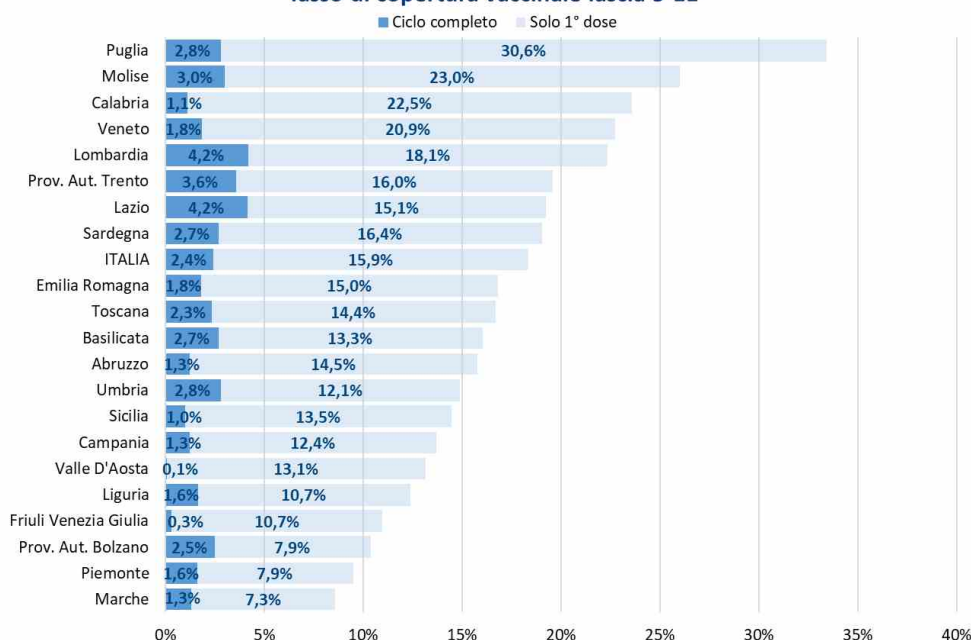
594.984 somministrazioni fascia 5-11 anni




Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Tasso di copertura vaccinale fascia 5-11



Valori percentuali calcolati sulla popolazione ISTAT al 01/01/2021

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19

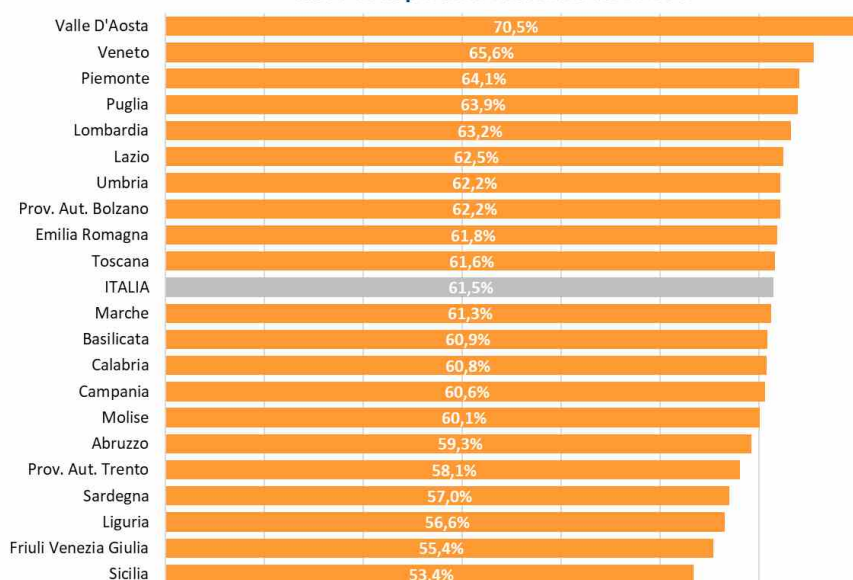
Aggiornamento: 12 gennaio 2022 ore 07:23

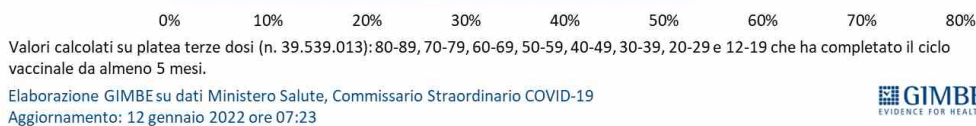
GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Vaccini: terza dose.

Al 12 gennaio (aggiornamento ore 07.23) sono state somministrate 24.314.983 terze dosi con una media mobile a 7 giorni di 466.488 somministrazioni al giorno (figura 18). In base alla [platea ufficiale](#) (n. 39.539.013), aggiornata al 10 gennaio, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è del 61,5% con nette differenze regionali: dal 53,4% della Sicilia al 70,5% della Valle D'Aosta (figura 19).

Tasso di copertura vaccinale terze dosi



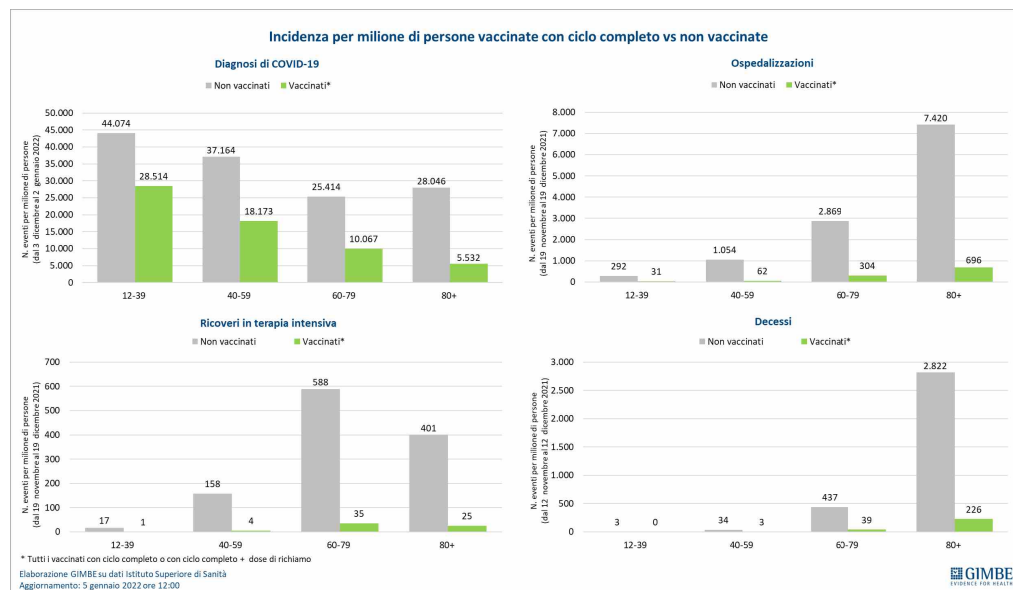


Vaccini: efficacia.

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale a partire da 3 mesi dal completamento del ciclo primario e la sua risalita dopo la somministrazione del richiamo. In particolare:

- l'efficacia sulla diagnosi scende progressivamente dal 77,6% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 41,6% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 75% dopo il richiamo;
- l'efficacia sulla malattia severa scende progressivamente dal 95,7% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni all'88,8% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 97,8% dopo il richiamo.

Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 35,3-80,3%), ma soprattutto di malattia grave (dell'85,8-94,1% per ricoveri ordinari; del 92,6-97,2% per le terapie intensive) e decesso (dell'81,1-95%) (figura 20).



«Ci troviamo in una fase estremamente critica della pandemia – conclude Cartabellotta – in cui distorte narrative ottimistiche appannano l'insufficienza delle misure per rallentare la curva dei contagi e sottovalutano i rischi per la salute delle persone e per l'economia del Paese. Innanzitutto, l'ingente numero di nuovi casi, in continua crescita, dopo aver mandato in tilt i servizi territoriali sta determinando la progressiva saturazione degli ospedali, con limitazione degli interventi chirurgici programmati – anche in pazienti oncologici – e la riduzione delle capacità assistenziali, anche perché il personale sanitario è ormai allo stremo. In secondo luogo, l'enorme numero di persone positive sta progressivamente paralizzando numerosi servizi essenziali: dai trasporti alla scuola, dalla sanità agli uffici pubblici. Infine, a meno di "iniezioni" di posti letto dell'ultima ora o di modifica dei criteri per classificare i pazienti Covid ospedalizzati, entro fine mese numerose Regioni andranno in zona arancione e qualcuna rischia la zona rossa. Un colore che certificherebbe il fallimento nella gestione della quarta ondata, nonostante la disponibilità di vaccini molto efficaci nel prevenire la malattia grave».

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

13 Gennaio 2022

[Cartabellotta](#)
[covid](#)
[decessi Covid](#)
[dose](#)
[fondazione Gimbe](#)
[Gimbe](#)
[ricoveri](#)
[vaccinazione](#)
[vaccini anti Covid](#)
Articoli correlati

Covid, si stanno usando gli antivirali? E come?

By Giulia Alfieri



Malattie rare, il progetto di Alexion (AstraZeneca) e H-Farm per la sindrome emolitica uremica atipica

By Redazione Start Magazine



Baruffa governo-regioni su bollettino Covid, come cambieranno i dati sui contagi

By Giulia Alfieri



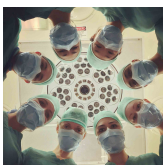
Chi e perché bistratta la quarta dose

By Giulia Alfieri



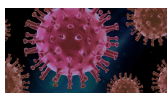
Quanto è efficace il booster? Ecco cosa dicono i report

By Giulia Alfieri



Covid, tutte le polemiche sul Codice nero

By Maria Scopece



Vi racconto le nuove varianti. Il post del prof. Silvestri

By Guido Silvestri



Chi spinge e chi frena in Italia sul piano della Spagna per Covid

By Marco Dell'Aguzzo



Esistono o non esistono le Ffp2 a norma per bambini?

By Giulia Alfieri



Ecco le regioni che utilizzano di più i monoclonali. Report Aifa

By Giulia Alfieri

Share This

« Covid, si stanno usando gli antivirali? E

Baruffa governo-regioni su bollettino Covid, come cambieranno i dati sui